



BNP PARIBAS
RENTAL SOLUTIONS

BNP Paribas Rental Solutions S.P.A.

CAPITALE SOCIALE EURO € 1.002.000 I.V.

SEDE IN MILANO – PIAZZA LINA BO BARDI 3

CODICE FISCALE, P. IVA E ISCRIZIONE AL REG. IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI: 07136430159

Bilancio d'esercizio **al 31.12.2023**

BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	07136430159
Numero Rea	MILANO1141350
P.I.	07136430159
Capitale Sociale Euro	1.002.000 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	BNP PARIBAS SA
Paese della capogruppo	FRANCIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ORGANI SOCIETARI
BNP PARIBAS RENTAL SOLUTIONS S.p.A.
al 31 dicembre 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Tristan Maurice Watkins
Amministratore Delegato	Philippe Denis Francis Desgeans
Consigliere	Fabio Fasanella

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alfredo Michele Malguzzi
Sindaci Effettivi	Andrea Bolletta Roberto Brioschi
Sindaci Supplenti	Anna De Toni Federica Platania

SOCIETA' DI REVISIONE

Mazars Italia S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono.

2.1 Scenario macroeconomico di mercato

Economia mondiale: segnali di rallentamento della crescita e di indebolimento dell'economia

Alla fine del 2023 a livello mondiale, nelle principali economie avanzate, si sono registrati alcuni segnali di indebolimento dell'economia, quali il ristagno della produzione manifatturiera – con gli indicatori dei responsabili degli acquisti (PMI, Purchasing Managers's Indices) rimasti sotto la soglia di espansione - e la perdita di vigore della dinamica dei servizi, la cui attività è rimasta debole rispetto alla prima metà dell'anno. Negli Stati Uniti si assiste nel quarto trimestre ad un rallentamento dei consumi, dopo la forte espansione del terzo trimestre, mentre in Cina, dove la crescita rimane ancora al di sotto dei valori pre-pandemici, persiste la crisi del sistema immobiliare". Nella seconda metà dell'anno anche Giappone e Regno Unito (quest'ultimo in misura inferiore) sono stati interessati dalla contrazione del PIL.

Gli scambi internazionali, per effetto della debolezza della domanda e della stretta monetaria globale, sono diminuiti negli ultimi mesi dell'anno e i prezzi del petrolio e di gas naturale, nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, sono in contenimento. In particolare, il prezzo del greggio, malgrado l'annuncio di tagli alla produzione, ha subito una decisa riduzione da ottobre 2023 da circa 94 \$ al barile a poco sotto gli 80 \$ al barile.

L'inflazione al consumo, a partire dall'estate, è scesa negli Stati Uniti e nel Regno Unito, beneficiando della riduzione dei prezzi energetici e, in misura minore, dell'andamento della componente inflattiva di fondo. In Giappone l'incremento delle retribuzioni ha contribuito al sostenimento dei prezzi al consumo, ma l'inflazione di fondo rimane contenuto nel confronto internazionale.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE, il PIL Globale per il 2024 segnerebbe un rallentamento al 2,7% (rispetto al 2,9% del 2023). Continuerebbero a pesare infatti sul quadro economico internazionale gli effetti

della restrizione monetaria e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese, oltre ai rischi che un'estensione del conflitto mediorientale farebbe ricadere su crescita e inflazione.

Federal Reserve e Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, seguendo una politica restrittiva finché i tassi di inflazione non saranno ritornati su livelli compatibili con gli obiettivi. Anche la Banca del Giappone ha lasciato immutato il tasso ufficiale a fine anno mentre la Banca Centrale della Cina ha mantenuto un orientamento espansivo, a fronte della crisi del settore immobiliare e del ristagno dei prezzi al consumo e della produzione, rafforzando le politiche di incentivo fiscale e ampliando i limiti di indebitamento della pubblica amministrazione.¹

Nell'area Euro è proseguita nel corso del 2023 la stagnazione, caratterizzata da persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni, con progressiva estensione anche al settore dei servizi, pur con un'occupazione in crescita.

I tassi di inflazione sono stati inferiori alle attese e, secondo gli esperti, la dinamica dei prezzi al consumo si ridurrà ancora, dal 5,4% nel 2023 al 2,7% nel 2024, al 2,1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026.

Il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha mantenuto invariati i tassi di interesse ufficiali ritenendo che i loro attuali livelli forniranno un contributo al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine. Inoltre, il Consiglio intende ridurre gradualmente nel corso del 2024 i reinvestimenti dei titoli in scadenza effettuati nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli entro la fine dell'anno.

Dopo i mesi estivi, in cui il PIL è sceso dello 0,1% sul trimestre precedente, gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano per il quarto trimestre 2023 un livello di PIL pressoché invariato, frenato sia dalla domanda interna che estera, a causa della diminuzione della fiducia dei consumatori dovuta alle aspettative negative sulla situazione generale.

Gli indici PMI relativi agli ordini dall'estero si sono attestati sotto la soglia di espansione, anticipando una dinamica delle esportazioni ancora negativa.

In tale contesto le proiezioni di crescita del PIL degli esperti dell'Eurosistema sono state riviste al ribasso, stimando una crescita allo 0,8% nel 2024 all'1,5% per il 2025 e 2026.

A dicembre 2023 l'inflazione al consumo si è attestata al 2,9%, con una risalita nell'ultima parte dell'anno pur con un trend di diminuzione nel corso del 2023. La componente di fondo dell'inflazione è diminuita, portandosi al 3,4% nel 2023, con stime di diminuzione anche nel 2024.

Gli esperti dell'Eurosistema prevedono una riduzione dell'inflazione al 2,7% nel 2024, e al 2% nel 2025, accompagnata da una riduzione dell'inflazione di fondo seppur più lenta dell'indice complessivo, sospinta da una dinamica salariale che manterrà elevata la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto.

Negli ultimi mesi del 2023 i tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società e quello sui nuovi mutui sono aumentati di un decimo, rispettivamente al 5,2% e al 4%. La crescita dei prestiti alle imprese è stata negativa fino ad ottobre 2023, rispecchiando l'aumento dei tassi sui prestiti, il minore fabbisogno di liquidità delle imprese e l'irrigidimento dei criteri di concessione del credito da parte delle banche.

¹ *Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2024*

Soltanto a partire da novembre la dinamica del credito bancario è tornata positiva nel complesso dell'area Euro, sia per quanto riguarda i prestiti alle società non finanziarie, sia per quanto riguarda i finanziamenti alle famiglie.²

L'economia italiana: prodotto stazionario nel quarto trimestre

In Italia il PIL è aumentato in misura marginale nel terzo trimestre, ma la crescita è rimasta pressoché nulla negli ultimi mesi del 2023, a causa della restrizione della politica monetaria, dei prezzi energetici elevati e della debolezza della domanda estera.

Nel quarto trimestre si osserva un ristagno dei consumi delle famiglie, la contrazione degli investimenti e una diminuzione dell'attività manifatturiera, in connessione con la debole fase congiunturale europea e le perduranti difficoltà delle produzioni industriali a maggiore intensità energetica.

Globalmente nel 2023, il PIL sarebbe aumentato dello 0,7% e le previsioni di crescita per gli anni successivi, secondo le proiezioni di Banca d'Italia coordinate con l'Eurosistema, sarebbero dell'0,6% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025 e 2026.

L'inflazione si sarebbe attestata al 6% nel 2023, con stime di diminuzione all'1,9% nel 2024, all'1,8% nel 2025 e 1,7% nel 2026.

Nonostante la debolezza del ciclo economico, nel quarto trimestre l'occupazione ha mostrato segnali di tenuta, con una crescita anche se inferiore rispetto alla prima parte dell'anno.³

L'economia finanziaria: aumento dei tassi e diminuzione delle sofferenze

Sulla base delle prime stime, il totale dei prestiti a residenti in Italia (settore privato e Pubblica Amministrazione, con esclusione dell'Interbancario) si colloca a fine anno a 1.677 miliardi di euro, in diminuzione del 3,3% rispetto all'anno precedente.

I prestiti a residenti del settore privato risultano pari a 1.430 Miliardi di euro (-2,8% sul 2022), di cui prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie 1.288 Miliardi di euro (-2,5% sul 2022).

Per quanto riguarda la raccolta bancaria, quella da clientela del totale delle banche in Italia (rappresentata da depositi e obbligazioni di clientela residente) è lievemente diminuita (-0,9%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 2.041 miliardi di euro.

Nello specifico i depositi a clientela (c/c, certificati di deposito, pct.) ammontano a dicembre 2023 a 1.794 miliardi (-3,1% rispetto ad un anno prima) mentre la raccolta a medio e lungo termine tramite obbligazioni risulta a 247 miliardi di euro (+18,2%).

A dicembre 2023 il differenziale tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta (famiglie e società non finanziarie) è risultato pari a 220 punti base, in diminuzione nel 2023 e rispetto a dicembre 2022 (260 punti base).

Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati dalle banche con proprie risorse, a dicembre 2023 sono risultate pari a 16,6 miliardi di euro, in aumento di circa 2,4 miliardi di euro rispetto a dicembre 2022 (+16,6%).

Il rapporto sofferenze nette / impieghi totali si è attestato allo 0,98% (0,81% a dicembre 2022).⁴

² *Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2024*

³ *Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2024*

⁴ *ABI Monthly Outlook, Economia e Mercati Finanziari, gennaio-febbraio 2024*

Con riferimento al settore bancario, nei primi 3 trimestri dell'anno 2023 il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (Return on Equity, ROE) delle banche, significative e non, è stimato in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (13,8% contro 8,9% dei primi 9 mesi del 2022) come riflesso della crescita del margine di interesse, contribuendo anche al miglioramento del livello di patrimonializzazione delle banche che, unitamente alla flessione delle attività ponderate, ha innalzato l'indicatore CET 1 (pari al 15,9% a settembre 2023).⁵

Il mercato del leasing in Italia: crescita dello stipulato

Il mercato del leasing ha fatto registrare nel 2023 un incremento, sia in termini di valore dei contratti finanziati (34,8 miliardi, +8,8% rispetto all'anno precedente), sia in termini di numero di contratti (763 mila, +13%).

Il comparto auto risulta essere quello di maggiore rilevanza (autovetture, veicoli commerciali e industriali), con un peso di oltre il 60% sul totale dello stipulato, seguito dallo strumentale (29,1%) e dall'immobiliare (8,3%).

Il comparto auto ha fatto registrare nel 2023 una crescita del 22% in numero dei contratti e del 29% in termini di valore dei contratti stipulati: include sia il leasing che il noleggio a lungo termine.

Continua a crescere l'interesse delle vetture green: il finanziamento delle nuove operazioni di vetture "green" (elettriche o ibride) infatti, ha superato nel 2023 il 50% delle nuove operazioni.

Il comparto strumentale ha fatto registrare una sensibile flessione, con una riduzione del 7% in numero di contratti e del 17% in valore dei contratti stipulati. La diminuzione ha interessato sia il sotto-comparto finanziario, sia quello operativo.

Il comparto del leasing immobiliare ha fatto registrare un lieve incremento dello 0,5% in termini di importo, ma con una sensibile riduzione per quanto riguarda il numero dei contratti (-14% rispetto al 2022). La crescita in importo è sostenuta dal leasing immobiliare da costruire, cresciuto del 2% nel 2023, mentre il leasing immobiliare "costruito" ha fatto registrare una riduzione dello 0,7%.⁶

2.2 Evoluzione della normativa fiscale

Lo scorso 14 agosto 2023 è stato pubblicato sulla G.U. il testo definitivo della legge Delega al Governo per la riforma fiscale (Legge n. 111 del 09.08.2023) che è entrata in vigore il 29 agosto 2023. La delega stabilisce che il Governo adotti entro 24 mesi, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario.

La riforma fiscale prevede di intervenire su molteplici aspetti del sistema tributario attuale, intervenendo, tra l'altro, sulla struttura dell'Irpef, della tassazione d'impresa, dell'imposta sul valore aggiunto nonché la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e

⁵ *Bollettino Economico Banca d'Italia n.1/2024*

⁶ Fonte: *Assilea*

degli altri tributi indiretti.

In attuazione della delega, sono stati pubblicati entro il 31/12/2023, diversi Decreti legislativi che attuano una prima parte della riforma in tema di revisione dell'Irpef, fiscalità internazionale, semplificazioni tributarie, adempimento collaborativo, concordato preventivo biennale, accertamento e riscossione delle imposte.

Degna di nota è da registrare con decorrenza dal corrente anno, l'abolizione della c.d. "ACE", misura non compensata dalla paventata "mini-Ires".

In tema di incentivi agli investimenti, la Legge di Bilancio 2022 (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021) aveva già regolato l'applicazione delle agevolazioni sino al 31/12/2025 attraverso il riconoscimento di un credito d'imposta variabile dal 20% al 5% in funzione del valore degli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi, c.d. "4.0".

L'agevolazione prevista per gli investimenti in beni strumentali ordinari era stata soppressa e non è stata reintrodotta.

Tra le diverse misure in favore delle imprese introdotte dalla Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213) si evidenzia il rifinanziamento di 100 milioni di euro per l'anno 2024 per la misura denominata 'Nuova Sabatini'.

La medesima norma interviene in modo significativo sulle garanzie concesse da SACE sui finanziamenti alle imprese, introducendo un nuovo regime di garanzia in favore di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, concessi alle imprese (diverse dalle piccole e medie imprese) con sede legale in Italia o con sede legale all'estero ma con una stabile organizzazione in Italia (c.d. garanzia Archimede).

Inoltre, il credito di imposta per gli esercenti delle attività di trasporto merci originariamente previsto dal c.d. Decreto Aiuti ter, è stato esteso anche alle spese sostenute nel mese di luglio 2022, e comunque nel limite massimo di 20 milioni di euro per l'anno 2024.

In relazione agli aiuti agli investimenti si rileva inoltre che il DL 124/2023 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" ha introdotto un nuovo credito d'imposta per il 2024 per investimenti nella "ZES unica" del Mezzogiorno e cioè la "zona economica speciale" che, com'è noto, può beneficiare di speciali condizioni relativamente agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa realizzate da parte delle aziende già operative e di quelle che si insedieranno.

A tal proposito sono agevolabili gli investimenti, facenti parte di un progetto di investimento, relativi all'acquisto, di nuovi macchinari, impianti e attrezzature varie destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di terreni e all'acquisizione, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di immobili strumentali agli investimenti. Il credito è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquistati o, in caso di investimenti immobiliari, realizzati dal 1° gennaio 2024 al 15 novembre 2024, nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro. Ad ogni modo non risultano agevolabili i progetti di investimento di importo inferiore a 200.000 euro.

Adesione Consolidato Nazionale Fiscale di Gruppo

La Società in data 23.09.2016 ha aderito al sistema di tassazione di gruppo denominato “Consolidato Fiscale Nazionale” disciplinato dagli artt. 117 e ss. del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917), il cui regolamento è stato parzialmente modificato nel corso del 2018.

La società è fiscalmente consolidata in BNP Paribas S.A – Succursale Italia (Milano).

2.3 Presentazione dell’organizzazione e dei principali fatti 2023

Allo scopo di beneficiare maggiormente delle sinergie organizzative del gruppo BNP Paribas in Italia, sia in termini di apporto di business sia di efficienza, BNP Paribas Rental Solutions S.p.A ha deciso già a partire dal 2015 di esternalizzare tutta la sua attività a BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A, che è divenuta piattaforma operativa e commerciale al servizio della società, remunerata per il tramite di un contratto di mandato.

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A, in particolare, ha istituito all’interno della propria organizzazione una divisione dedicata in parte alle attività gestite per conto di BNP Paribas Rental Solutions S.p.A (denominata Business Unit BNP Paribas 3StepIt Italy) oggi dedicata solo alla gestione del portafoglio e della prima fase di recupero stragiudiziale crediti.

Dopo diversi anni di attività autonoma, infatti, nel 2019 la società aveva proceduto alla cessione dell’intero portafoglio clienti ad un’altra entità, BNP Paribas 3 Step IT Succursale Milano, stabile organizzazione italiana di una nuova società del Gruppo frutto di una Joint Venture fra BNP Paribas Lease Group S.A. e 3 Step IT Group OY, società finlandese di IT fleet management attiva nei mercati Nordics e Baltics, volta ad assistere e facilitare i clienti nell’ambito del processo di acquisizione degli asset ICT, garantendone una gestione efficace ed efficiente in una dimensione sempre più internazionale.

La creazione della nuova JV ha determinato per il Gruppo rilevanti opportunità a livello sinergico e di sviluppo. In particolare, il Mestiere Leasing di BNP Paribas ha acquisito nuove expertise nella gestione degli Assets IT, con particolare riferimento al “Remarketing” degli stessi; il Mestiere ha inoltre beneficiato di un accesso privilegiato a nuovi mercati, quale quello del Nordics e Baltics, riducendone i costi di installazione ed i rischi connessi.

Da allora, BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. ha progressivamente ridotto la propria attività, dapprima cessando la prospezione commerciale e successivamente anche il processo di attivazione di nuovi contratti di noleggio, avviando un’attività esclusiva di acquisto dei contratti originati da BNP Paribas 3 Step IT Succursale Milano. Infine, dalla fine del 2021, nell’ambito di un progetto più generale di riorganizzazione del Gruppo BNP Paribas in Italia, la società ha cessato anche l’attività di acquisto dei contratti di noleggio originati dalla JV, dedicandosi esclusivamente alla gestione dei contratti in portafoglio, fino alla scadenza degli stessi, con l’obiettivo di ridurre al minimo il portafoglio contratti nel più breve tempo possibile.

Tale strategia è finalizzata a consentire un passaggio efficiente della società verso il nuovo sistema informativo del Mestiere, propedeutico alla ripartenza dell'attività, che prevederà la possibilità di ampliare la presenza del Gruppo in mercati in cui attualmente non opera.

Durante questo periodo di transizione la società potrà talvolta evidenziare risultati economici limitatamente negativi fermo restando, in ultima istanza, l'impegno dell'azionista a supportarla in caso di necessità.

2.3.1 Procedure di recupero dei crediti deteriorati

Le attività di recupero crediti sono affidate in forza di mandato a BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A., la quale si avvale della propria Direzione Business Processing così organizzata:

- ai Servizi Collection & Recovery (Contenzioso legale e Servizio Ispettori Contenzioso), è affidato il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero del credito, o con il passaggio a perdita;
- al Servizio Remarketing è affidata l'attività di recupero e successiva rivendita dei beni rivenienti dalla gestione della fine locazione o dal contenzioso.

Le attività di recupero crediti e le azioni legali con i relativi costi, sono gestite per il tramite di una piattaforma informatica denominata "piattaforma RA". La piattaforma acquisisce giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema di gestione centrale, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni, agli operatori interni e ai legali esterni e come detto, al controllo dei costi generati da questi ultimi.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza.

Il Servizio Collection gestisce per il tramite di società di phone collection o di esazione domiciliare le pratiche che presentano mancati pagamenti in base ai processi di recupero definiti dell'applicativo RA.

Le procedure interne relative alla Collection sono finalizzate alla gestione di un'efficace e rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

I gestori interni possono essere coadiuvati localmente da Ispettori Contenzioso che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco.

Nel caso in cui i gestori interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato ancora recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la risoluzione del contratto ed il passaggio al Servizio Recovery. Detto Servizio ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito e dei beni.

2.3.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole né sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.3.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nei punti precedenti e nella Nota Integrativa sull'argomento, si precisa che le funzioni amministrative e operative sono svolte in outsourcing nell'ambito del Gruppo Economico di appartenenza.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Con riferimento ai rischi di carattere finanziario Vi precisiamo che la società non utilizza strumenti finanziari di copertura del rischio di tasso, di cambio o di altra tipologia.

Gli obiettivi della gestione finanziaria sono volti al contenimento di rischi finanziari nel rispetto delle politiche del Gruppo per la gestione dei rischi.

I mezzi finanziari sono assunti nell'ambito del Gruppo economico di appartenenza.

Il rischio di insolvenza dei debitori è stato prudenzialmente stimato e rappresentato in bilancio.

3.2 Rischi non finanziari

Relativamente ai rischi non finanziari non si rilevano fattori di rischio di fonte interna rilevanti.

L'adozione del principio contabile IFRS 16 da parte dei soggetti IAS adopter che prescrive la contabilizzazione del diritto d'uso (RoU) nelle attività del locatario e la corrispondente rilevazione tra le passività del debito vs. il locatore, non ha rappresentato per BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. un elemento di incertezza relativamente alla convenienza da parte dei clienti di preferire soluzioni di noleggio rispetto ad altre forme di acquisto, che potrebbero influire sulla capacità di BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. di realizzare nuove erogazioni.

4. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca.

5. Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497-bis, comma 5 c.c., la società è sottoposta attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas SA.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie né azioni della società controllante.

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La società non ha acquistato o venduto nel periodo azioni proprie o azioni della società controllante.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo tali da influenzare i risultati economici e patrimoniali della società.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2024 e presentato all'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla data di approvazione del presente bilancio, l'evoluzione della gestione è in linea con le decisioni assunte. La società prosegue nella gestione del portafoglio in essere, che si sta man mano riducendo.

Al termine di tale gestione BNP Paribas Rental Solutions S.p.A. dovrebbe assumere il ruolo di veicolo societario a disposizione delle Business Unit Equipment Logistics e Technology & Lifecycle Solutions del Mestiere Leasing in Italia del Gruppo BNP per proporre soluzioni di noleggio attraverso i propri canali distributivi tradizionali.

Come già ricordato, durante questo periodo di transizione la società potrà talvolta evidenziare risultati economici limitatamente negativi, in misura non tale da non consentirle di far fronte alle proprie obbligazioni.

Il socio ha in ogni caso assicurato la propria piena disponibilità a continuare a sostenere la società durante questo periodo di transizione.

10. Elenco delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

11. Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Vi confermiamo infine che la Vostra Società non è tenuta alla redazione del Documento Programmatico della Sicurezza di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

12. Redazione del bilancio in continuità aziendale

Conformemente alle disposizioni previste dal Codice Civile art. 2423 bis e del disposto del principio 11 OIC di marzo 2018, sulla prospettiva della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione della società è dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo

invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

13. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (o di copertura della perdita)

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di Euro 13.611.

Tanto premesso Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31 dicembre 2023 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2023 come segue:

- destinazione a Riserva Legale per euro 681;
- destinazione Riserva utile o perdita portati a nuovo per euro 12.930.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Tristan Maurice Watkins

Milano, 22 Marzo 2024

Bilancio al 31/12/2023**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	496.105	1.297.534
Totale immobilizzazioni immateriali	496.105	1.297.534
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	15.353.456	34.373.166
Totale immobilizzazioni materiali	15.353.456	34.373.166
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	15.849.561	35.670.700
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.800.008	6.244.507
Totale crediti verso clienti	2.800.008	6.244.507
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.239.678	304.466
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.239.678	304.466
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	880.618	1.308.799
Esigibili oltre l'esercizio successivo	272.000	272.000
Totale crediti tributari	1.152.618	1.580.799
5-ter) Imposte anticipate	3.831.624	5.046.352
Totale crediti	9.023.928	13.176.124
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.538.216	7.745.093
3) Danaro e valori in cassa	870	870
Totale disponibilità liquide	2.539.086	7.745.963
Totale attivo circolante (C)	11.563.014	20.922.087
D) RATEI E RISCONTI	228.780	1.019.509
TOTALE ATTIVO	27.641.355	57.612.296

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.002.000	2.580.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	516.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	0	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-767	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.611	-2.094.767
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.014.844	1.001.235
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	29.531	42.290
Totale fondi per rischi e oneri (B)	29.531	42.290
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	504.024	919.633
Totale debiti verso fornitori (7)	504.024	919.633
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.967.481	29.161.190
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.000.000	21.100.000
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	21.967.481	50.261.190
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	975.189	6.289
Totale debiti tributari (12)	975.189	6.289
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	73.952	102.248
Totale altri debiti (14)	73.952	102.248
Totale debiti (D)	23.520.646	51.289.360
E) RATEI E RISCONTI	3.076.334	5.279.411
TOTALE PASSIVO	27.641.355	57.612.296

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.456.476	32.169.897
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	64.000	64.000
Altri	546.395	215.729
Totale altri ricavi e proventi	610.395	279.729
Totale valore della produzione	21.066.871	32.449.626
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	157.071	17
7) Per servizi	2.223.211	5.877.602
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	754.325	1.290.282
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.390.033	26.895.191
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-94.662	219.844
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	179.198	288.050
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.228.894	28.693.367
14) Oneri diversi di gestione	382.325	525.311
Totale costi della produzione	20.991.501	35.096.297
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	75.370	-2.646.671
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	52.927	5.379
Totale proventi diversi dai precedenti	52.927	5.379
Totale altri proventi finanziari	52.927	5.379
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese collegate	144.413	313.811
Totale interessi e altri oneri finanziari	144.413	313.811
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-91.486	-308.432
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-16.116	-2.955.103
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	6.082	0
Imposte differite e anticipate	-35.809	-860.336
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-29.727	-860.336
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.611	-2.094.767

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.613	(2.094.767)
Imposte sul reddito	(29.727)	(860.336)
Interessi passivi/(attivi)	91.486	308.432
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	75.372	(2.646.671)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.144.358	28.185.473
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(94.662)	219.844
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	179.198	288.050
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	18.228.894	28.693.367
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.304.266	26.046.696
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.265.299	798.146
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(415.609)	(224.872)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	790.729	3.913.153
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(2.203.077)	(2.886.329)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.299.211	(2.569.367)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	2.736.553	(969.269)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.040.819	25.077.427
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(91.486)	(308.432)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(12.759)	(14.592)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(104.245)	(323.024)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.936.574	24.754.403
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	1.724.339	14.412.954
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	47.104	627.843
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	1.771.443	15.040.797
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(27.914.894)	(47.961.202)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(930.205)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(27.914.894)	(48.891.407)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.206.877)	(9.096.207)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	7.745.093	16.841.300
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	870	870
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.745.963	16.842.170
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.538.216	7.745.093
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	870	870
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.539.086	7.745.963
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste dei costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Impianti e macchinari: 12%-30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - autoveicoli: 25%

Le singole quote di ammortamento dei beni oggetto di contratti di noleggio sono determinate in funzione dei relativi contratti. In questo modo si è realizzato l'allineamento tra il piano di ammortamento del bene ed il relativo piano di ammortamento contrattuale. Nel caso in cui le quote così determinate risultino maggiori di quelle fiscalmente ammesse in deduzione, la differenza viene ripresa a tassazione e sulla stessa sono calcolate le imposte anticipate.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 496.105 (€ 1.297.534 nel precedente esercizio).

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite: da software in locazione; tali immobilizzazioni sono al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni eseguiti in linea diretta.

La diminuzione è attribuibile all'estinzione dei contratti non sostituiti da nuova produzione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2022	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2022	Acquisti del periodo	Dismission e al costo storico	Dismissione fondo	Rettific e fondo	Quote ammortamento	Utilizz o fondo sval. Beni	Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2023
4) Concessioni, licenze e marchi a) Software in locazione	4.609.765	3.312.231		1.297.535		1.662.520	1.627.365	11.950	754.325			496.105
Totale	4.609.765	3.312.231	-	1.297.535	-	1.662.520	1.627.365	11.950	754.325	-		496.105

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.609.765	4.609.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.312.231	3.312.231
Valore di bilancio	1.297.534	1.297.534
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	47.104	47.104
Ammortamento dell'esercizio	754.325	754.325

Totale variazioni	-801.429	-801.429
Valore di fine esercizio		
Costo	2.947.245	2.947.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.451.140	2.451.140
Valore di bilancio	496.105	496.105

Immobilizzazioni materiali

II. Materiali

Saldo al 31/12/2022	€ 34.373.166
Variazioni esercizio 2023	€ (19.019.709)
Saldo al 31/12/2023	€ 15.353.457

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 15.353.456 (€ 34.373.166 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costi originari	F.do Amm.to 31/12/2023	Svalutazione Beni	Valore Residuo al 31/12/2023	Acquisti del periodo	Dismissione al costo storico	Dismissione fondo	Quote ammortamento	Rettifiche es.prec.	Utilizzo fondo svalutazione beni	Svalutazione Beni	Valore residuo al 31/12/2023
4) altri beni												
Altri beni in locazione	99.984.571	65.103.118	508.288	34.373.166	26.119	28.818.714	27.068.257	17.390.032		116.906	22.245	15.353.457
Totale	99.984.571	65.103.118	508.288	34.373.166	26.119	28.818.714	27.068.257	17.390.032		116.906	22.245	15.353.457

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni i materiali	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	100.025.802	100.025.802
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.144.348	65.144.348
Svalutazioni	508.288	508.288
Valore di bilancio	34.373.166	34.373.166
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.629.677	1.629.677
Ammortamento dell'esercizio	17.390.033	17.390.033
Totale variazioni	-19.019.710	-19.019.710
Valore di fine esercizio		
Costo	71.233.207	71.233.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.466.125	55.466.125
Svalutazioni	413.626	413.626
Valore di bilancio	15.353.456	15.353.456

La voce "Altri beni" pari a € 15.353.457 è così composta dai beni materiali in locazione, al netto del relativo fondo svalutazione beni e da beni materiali uso proprio.

La dismissione dei beni ha fatto rilevare plusvalenze su cespiti per € 761.805, e minusvalenze su cespiti per € 127.110. Le prime sono classificate nella voce A5 Altri ricavi e proventi, le minusvalenze nella voce Altri oneri di gestione.

Entrambe le poste sono state quasi integralmente retrocesse alla collegata 3 Step IT.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 9.023.928 (€ 13.176.124 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	3.794.433	0	3.794.433	994.425	2.800.008
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.239.678	0	1.239.678	0	1.239.678
Crediti tributari	880.618	272.000	1.152.618		1.152.618
Imposte anticipate			3.831.624		3.831.624
Totale	5.914.729	272.000	10.018.353	994.425	9.023.928

I crediti verso clienti in contenzioso ammontano a € 994.425.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo rischi su crediti che al 31 dicembre 2023 espone un saldo di euro 986.297. Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del fondo:

Fondo rischi su crediti ordinario		
Consistenza al 31/12/2022		16.905
Utilizzo per perdite su crediti	16.905	
ripresa per rivalutazione		
Quota di accantonamento	8.128	
Consistenza al 31/12/2023		8.128
Fondo rischi crediti tassato		
Consistenza al 31/12/2022		849.538
Utilizzo fondo	8.995	
Quota di accantonamento	145.754	
Consistenza al 31/12/2023		986.297

La movimentazione evidenzia utilizzi effettuati a fronte di perdite su crediti registrate nell'esercizio e accantonamenti per previsioni di presumibili perdite.

I crediti verso le società collegate sono di natura commerciale e relativi a crediti per consolidato fiscale.

I crediti tributari sono costituiti essenzialmente per acconti per imposte d'esercizio versati per € 237.951 (IRAP), per crediti di imposta su investimenti in beni oggetto di noleggio per euro 272.000, per crediti IVA per euro 682.966.

Le imposte anticipate ammontano ad € 3.831.624 con un decremento di € 1.214.728 rispetto all'esercizio precedente.

Nella sezione della presente Nota dedicata alla fiscalità sono evidenziate le variazioni temporanee che le hanno determinate.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.244.507	-3.444.499	2.800.008	2.800.008	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	304.466	935.212	1.239.678	1.239.678	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.580.799	-428.181	1.152.618	880.618	272.000	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.046.352	-1.214.728	3.831.624			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.176.124	-4.152.196	9.023.928	4.920.304	272.000	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale					
		Italia	Regno Unito	Francia	Polonia	Belgio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.800.008	2.771.383	17.112	2.171	7.041	2.301
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	1.239.678	1.239.678	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.152.618	1.152.618	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.831.624	3.831.624	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.023.928	8.995.303	17.112	2.171	7.041	2.301

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.539.086 (€ 7.745.963 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.745.093	-5.206.877	2.538.216
Denaro e altri valori in cassa	870	0	870
Totale disponibilità liquide	7.745.963	-5.206.877	2.539.086

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 228.780 (€ 1.019.509 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.985	-10.804	9.181
Risconti attivi	999.524	-779.925	219.599
Totale ratei e risconti attivi	1.019.509	-790.729	228.780

Composizione dei ratei attivi:

I ratei attivi sono relativi a quote di ricavi per canoni e servizi di noleggio di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti attivi:

I risconti attivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi di competenza del prossimo esercizio e relativi al risconto delle commissioni di intermediazione fatturate da BNP 3 Step IT nell'ambito dell'accordo commerciale tra le due società e da ratei su interessi negativi sui finanziamenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.014.844 (€ 1.001.235 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	516.000	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	0	0	0
Totale altre riserve	2	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-767	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.094.767	0	2.094.767	0
Totale Patrimonio netto	1.001.235	0	2.094.000	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.578.000	0		1.002.000
Riserva legale	516.000	0		0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-2		0
Totale altre riserve	0	-2		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-767
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	13.611	13.611
Totale Patrimonio netto	2.094.000	-2	13.611	1.014.844

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.580.000	0	0	0
Riserva legale	516.000	0	0	0

Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	714.020	0	-714.020	0
Utile (perdita) dell'esercizio	216.187	0	-216.187	0
Totale Patrimonio netto	4.026.207	0	-930.207	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.580.000
Riserva legale	0	0		516.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	2		2
Totale altre riserve	0	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-2.094.767	-2.094.767
Totale Patrimonio netto	0	2	-2.094.767	1.001.235

Conformemente alla delibera dell'Assemblea dei soci del 27 aprile 2023, la perdita dell'esercizio 2022 pari ad euro 2.094.767 è stata coperta tramite:

- integrale utilizzo della Riserva Legale per euro 516.000;
- annullo di 157.800 azioni nominali da euro 10 ciascuna per complessivi euro 1.578.000;
- riporto a nuovo della residua perdita d'esercizio per euro 767.

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.002.000			1.002.000	0	0
Altre riserve						
Utili portati a nuovo	-767			-767	0	0
Totale	1.001.233			1.001.233	0	0
Residua quota distribuibile				1.001.233		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri						

vincoli statutari E: altro						
----------------------------------	--	--	--	--	--	--

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.531 (€ 42.290 nel precedente esercizio).

La voce è relativa ad accantonamenti per oneri futuri relativi alla gestione dei contratti di noleggio: in particolare la società ha eseguito specifici accantonamenti determinati forfettariamente su analisi statistica per la copertura degli oneri futuri per il ritiro e deposito dei beni a fine contratto e per le eventuali franchigie assicurative per sinistri.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	42.290	42.290
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	-12.759	-12.759
Totale variazioni	0	0	0	-12.759	-12.759
Valore di fine esercizio	0	0	0	29.531	29.531

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 23.520.646 (€ 51.289.360 nel precedente esercizio).

La diminuzione è relativa all'estinzione di finanziamenti passivi a seguito della consistente diminuzione dell'attivo dovuto all'estinzione dei contratti in essere non sostituiti da nuova produzione.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	919.633	-415.609	504.024
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.261.190	-28.293.709	21.967.481
Debiti tributari	6.289	968.900	975.189
Altri debiti	102.248	-28.296	73.952
Totale	51.289.360	-27.768.714	23.520.646

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	919.633	-415.609	504.024	504.024	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	50.261.190	-28.293.709	21.967.481	15.967.481	6.000.000	0
Debiti tributari	6.289	968.900	975.189	975.189	0	0
Altri debiti	102.248	-28.296	73.952	73.952	0	0
Totale debiti	51.289.360	-27.768.714	23.520.646	17.520.646	6.000.000	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso fornitori	504.024	504.024
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.967.481	21.967.481
Debiti tributari	975.189	975.189
Altri debiti	73.952	73.952
Debiti	23.520.646	23.520.646

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	504.024	504.024
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.967.481	21.967.481
Debiti tributari	975.189	975.189
Altri debiti	73.952	73.952
Totale debiti	23.520.646	23.520.646

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.076.334 (€ 5.279.411 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.032	-811	7.221
Risconti passivi	5.271.379	-2.202.266	3.069.113
Totale ratei e risconti passivi	5.279.411	-2.203.077	3.076.334

Composizione dei ratei passivi:

I ratei passivi sono relativi a quote di costi per servizi diversi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi sono relativi a quote di ricavi per prestazioni diverse di competenza del prossimo esercizio, la parte più rilevante pari a € 2.941.081 è relativa a canoni di noleggio.

La diminuzione dell'esercizio è correlata alla riduzione dell'attività ordinaria svolta dalla società.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Corrispettivi da prestazioni di servizi	20.456.476
Totale		20.456.476

I ricavi di cui alla voce 1) di € 20.456.476 sono relativi principalmente a:

- canoni di beni strumentali diversi per € 19.860.348
- canoni di software in noleggio per € 450.378
- corrispettivi per servizi assistenza beni strumentali € 168.529
- recupero spese varie per € 9.796
- ricavi da compravendita beni usati € 159.439
- nella voce sono compresi costi relativi a ricavi che per accordi commerciali sono retrocessi alla società Apple per € 243.565

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	20.395.484
	Estero	60.992
Total e		20.456.476

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 610.395 (€ 279.729 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	64.000	0	64.000
Altri			
Rimborsi assicurativi	138.187	-75.733	62.454
Plusvalenze di natura non finanziaria	800.338	-76.294	724.044
Sopravvenienze e insussistenze attive	-834.060	552.172	-281.888
Ripristino valore di precedenti svalutazioni	109.940	-71.281	38.659
Altri ricavi e proventi	1.324	1.802	3.126
Totale altri	215.729	330.666	546.395
Totale altri ricavi e proventi	279.729	330.666	610.395

I ricavi di cui alla voce 5) di € 366.830 sono riferibili principalmente a:

- plusvalenze derivanti dalla vendita di cespiti € 761.805
- penalità contrattuali € 47.412
- riprese su fondi oneri logistica e franchigia assicurativa per € 9.237
- risarcimento danni per sinistri € 3.662
- sopravvenienze attive per € 283.763
- contributi da credito di imposta su investimenti su beni in noleggio per € 64.000
- riprese di valore fondo svalutazione crediti € 2.502
- utilizzo fondo sval. crediti € 23.398
- dall'esercizio 2021 la società ha retrocesso alla collegata 3 Step IT i proventi derivanti da plusvalenze su cespiti e le penalità addebitate alla clientela; il relativo costo viene rilevato nella presente aggregazione pari a € 846.978.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

Tale voce è riferita ai costi sostenuti per l'acquisto di beni usati destinati alla ricomercializzazione.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.223.211 (€ 5.877.602 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	301.039	-150.886	150.153
Compensi a sindaci e revisori	38.719	957	39.676
Provvigioni passive	3.841.928	-3.066.967	774.961
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	101.153	-85.008	16.145
Assicurazioni	241.135	-79.044	162.091
Altri	1.353.628	-273.443	1.080.185
Totale	5.877.602	-3.654.391	2.223.211

Le voci più rilevanti sono riferibili a commissioni di intermediazione contratti e costi per retrocessioni dei ricavi relativi alle proroghe contrattuali riconosciute alla società 3 Step IT.

Ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento immobilizzazioni immateriali

Esercizio 2022 € 1.290.282

Esercizio 2023 € 754.325

b) ammortamento immobilizzazioni materiali

Esercizio 2022 € 26.895.191

Esercizio 2023 € 17.390.033

c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Esercizio 2022 € 219.844

Esercizio 2023 - € 94.662

Nella sottovoce c) sono indicate le svalutazioni dei beni di cui ai punti a) e b) estranee per loro natura al normale procedimento di ammortamento e che si riferiscono a perdite di valore dei beni ritenute durevoli (art. 2426. n.3, cod. civ.).

d) svalutazione crediti dell'attivo circolante

Esercizio 2022 € 288.050

Esercizio 2023 € 179.198

Gli ammortamenti sono riferiti principalmente all'ammortamento dei beni in noleggio e sono determinati in funzione dei rispettivi contratti.

La società ha accantonato l'importo di € 153.882 a fronte di presumibili perdite su crediti, ha altresì effettuato riprese di valore su fondo svalutazione crediti per € 2.501. Nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti per € 25.316 a copertura delle quali sono stati utilizzati per € 23.398 gli accantonamenti eseguiti negli esercizi precedenti, la relativa posta è classificata nella voce A5 altri ricavi e proventi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 382.325 (€ 525.311 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	6.126	2.682	8.808
Diritti camerali	2.145	-803	1.342
Sopravvenienze e insussistenze passive	17.468	68.537	86.005
Minusvalenze di natura non finanziaria	107.617	-107.217	400
Altri oneri di gestione	391.955	-106.185	285.770
Totale	525.311	-142.986	382.325

Gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti per le voci più rilevanti da:

- € 127.109 per minusvalenze su cespiti ceduti, tali costi sono stati retrocessi quasi integralmente alla BNP 3 Step It, analogamente alle plusvalenze su cespiti realizzate;
- € 127.109 ricavi per retrocessione minusvalenze di cui al punto precedente;
- € 137.100 per costi del mandato in essere con BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A;
- € 77.844 per costi informatici; € 32.808 per consulenze; € 12.770 per spese legali;
- Sopravvenienze passivi € 95.272.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono relativi ai finanziamenti ottenuti da Istituti di Credito e da altri operatori finanziari per lo svolgimento dell'ordinaria attività societaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza a fiscale
IRES	0	0	0	35.809	
IRAP	6.082	0	0	0	
Totale	6.082	0	0	35.809	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni temporanee che hanno determinato la fiscalità differita.

PROSPETTO DI CUI AL N. 14) DELL'ART.2427: DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO LA RILEVAZIONE DELLA FISCALITA' DIFFERITA ATTIVA E PASSIVA

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte differite anno 2022			Decrementi anno 2023			Incrementi anno 2023			Imposte differite anno 2023			TOTALE IMPOSTE DIFFERITE
	Imponibile	IRES 24,00 %	IRAP 3,90%	Imponibile	IRES 24,00%	IRAP 3,90 %	Imponibile	IRES 24,00 %	IRAP 3,90 %	Imponibile	IRES 24,00 %	IRAP 3,90 %	
-fondo rischi tassato oneri futuri	42.290	10.150		12.379	3.057					29.551	7.093		7.093
-fondo rischi tassato crediti diversi	849.538	203.889		8.995	2.159		145.754	34.981		986.297	236.711		236.711
- fondo rischi tassato valore residuo beni	508.289	121.989		116.906	28.058		22.245	5.339		413.627	99.269		99.269
- quota eccedente ammortamenti fiscali	14.415.785	3.459.789		6.837.213	1.640.931		2.965.084	711.620		10.543.656	2.530.478		2.530.478
- fondo rischi e oneri													0
- riporto a nuovo di perdite fiscali	5.210.565	1.250.536		5.210.565	1.250.536		4.010.725	962.574		4.010.725	962.574		962.574
Totale	21.026.466	5.046.352		2.924.741	1.674.205	-	7.143.808	1.714.514		15.983.856	3.836.125		3.836.125

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

I compensi spettanti ai sindaci ammontano ad € 14.560. Nessun compenso è stato deliberato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis vi precisiamo che i compensi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti ammontano ad € 25.116.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La BNP Paribas Rental Solutions Spa, a partire dall'esercizio 2014, ha assunto l'impegno a favore di "BNP PARIBAS LEASE GROUP S.A. Succursale di Milano" (BPLG), di acquistare i beni oggetto dei contratti di locazione operativa conclusi da "BPLG", qualora la stessa non riuscisse a cederli a soggetti terzi. Si precisa che tale accordo, alla data del presente bilancio, non ha comportato alcun dispendio finanziario da parte di BNP Paribas Rental Solution SpA e che l'impegno potenziale è monitorato e riguarda specifiche categorie di beni precedentemente identificate.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società BNP Paribas SA. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

BILAN AU 31 DECEMBRE 2022

En millions d'euros, au	Notes	31 décembre 2022	31 décembre 2021
ACTIF			
Caisse, banques centrales		318.560	347.883
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres	4.a	166.077	191.507
Prêts et opérations de pension	4.a	191.125	249.808
Instruments financiers dérivés	4.a	327.932	240.423
Instruments financiers dérivés de couverture	4.b	24.501	8.680
Actifs financiers en valeur de marché par capitaux propres			
Titres de dette	4.c	35.878	38.906
Instruments de capitaux propres	4.c	2.188	2.558
Actifs financiers au coût amorti			
Prêts et créances sur les établissements de crédit	4.e	32.616	21.751
Prêts et créances sur la clientèle	4.e	857.020	814.000
Titres de dette	4.e	114.014	108.510
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		(7.477)	3.005
Placements des activités d'assurance	4.i	247.403	280.766
Actifs d'impôts courants et différés	4.k	5.893	5.866
Comptes de régularisation et actifs divers	4.l	209.092	179.123

Participations dans les entreprises mises en équivalence	4.m	6.263	6.528
Immobilisations corporelles et immeubles de placement	4.n	38.468	35.083
Immobilisations incorporelles	4.n	3.790	3.659
Ecarts d'acquisition	4.0	5.294	5.121
Actifs destinés à être cédés	7.d	86.839	91.267
TOTAL ACTIF		2.666.376	2.634.444
DETTES			
Banques centrales		3.054	1.244
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres	4.a	99.155	112.338
Dépôts et opérations de pensions	4.a	234.076	293.456
Dettes représentées par un titre	4.a	70.460	70.383
Instruments financiers dérivés	4.a	300.121	237.397
Instruments financiers dérivés de couverture	4.b	40.001	10.076
Passifs financiers au coût amorti			
Dettes envers les établissements de crédit	4.g	124.718	165.699
Dettes envers la clientèle	4.g	1.008.054	957.684
Dettes représentées par un titre	4.h	154.143	149.723
Dettes subordonnées	4.h	24.156	24.720
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		(20.201)	1.367
Passifs d'impôts courants et différés	4.k	3.054	3.103
Comptes de régularisation et passifs divers	4.l	185.456	145.399
Provisions techniques des sociétés d'assurance	4.j	226.532	254.795
Provisions pour risques et charges	4.p	10.040	10.187
Dettes liées aux actifs destinés à être cédés	7.d	77.002	74.366
TOTAL DETTES		2.539.821	2.511.937
CAPITAUX PROPRES			
Capital et réserves		115.149	108.176
Résultat de la période, part du Groupe		10.196	9.488
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		125.345	117.664
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		(3.553)	222
Total part du Groupe		121.792	117.886
Intérêts minoritaires	7.f	4.763	4.621
TOTAL CAPITAUX PROPRES		126.555	122.507
TOTAL PASSIF		2.666.376	2.634.444

COMPTE DE RÉSULTAT DE L'EXERCICE 2022

En millions d'euros	Notes	Exercice 2022	Exercice 2021
Intérêts et produits assimilés	2.a	41.082	29.518
Intérêts et charges assimilées	2.a	(20.251)	(10.280)
Commissions (produits)	2.b	14.622	15.037
Commissions (charges)	2.b	(4.444)	(4.675)
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	2.c	9.358	7.615
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par capitaux propres	2.d	138	164
Gains nets résultant de la décomptabilisation d'actifs financiers au coût amorti		(41)	(2)
Produits nets des activités d'assurance	2.e	4.296	4.332
Produits des autres activités	2.f	15.701	15.482
Charges des autres activités	2.f	(12.830)	(13.429)
PRODUIT NET BANCAIRE DES ACTIVITES POURSUIVIES		47.631	43.762
Frais de personnel	6.a	(17.605)	(16.417)
Autres charges générales d'exploitation	2.g	(11.696)	(10.705)
Dotations aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations corporelles et incorporelles	4.n	(2.394)	(2.344)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION DES ACTIVITES POURSUIVIES		15.936	14.296
Coût du risque	2.h	(3.004)	(2.971)
RESULTAT D'EXPLOITATION DES ACTIVITES POURSUIVIES		12.932	11.325
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence	4.m	699	494
Gains nets sur autres actifs immobilisés	2.i	(253)	834
Ecart d'acquisition	4.o	249	91
RESULTAT AVANT IMPOT DES ACTIVITES POURSUIVIES		13.627	12.744
Impôt sur les bénéfices	2.j	(3.716)	(3.584)
RESULTAT NET DES ACTIVITES POURSUIVIES		9.911	9.160
Résultat net des activités destinées à être cédées		686	720
RESULTAT NET	7.d	10.597	9.880
dont intérêts minoritaires		401	392
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		10.196	9.488
Résultat par action	7.a	7,80	7,26
Résultat dilué par action	7.a	7,80	7,26

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società BNP Paribas SA con sede in Parigi che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio chiude con un utile netto di Euro 13.611.

Vi proponiamo di deliberare l'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2023 come segue:

- destinazione a Riserva Legale per euro 681;
- destinazione Riserva utile o perdita portati a nuovo per euro 12.930

L'Organo Amministrativo

WATKINS TRISTAN MAURICE

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.